



**Ufficio Legislativo e Legale
della Presidenza della Regione Siciliana**

MASSIME GIURISPRUDENZIALI DEL PROCESSO PENSIONISTICO

**CORTE DEI CONTI-SEZIONE GIURISDIZIONALE D'APPELLO
PER LA REGIONE SICILIANA**

SENTENZA 27/A/2022 dell' 18 febbraio 2022

ALOISIO

Procuratore Generale

L.C.

giudice

ricorrente

convenuto

Ricorso in appello del Pubblico Ministero – solo in casi eccezionali.

in base alla “ratio” insita nella normativa di cui all’art. 171 del D.L.vo n.174/2016, il Pubblico Ministero, che viene ad assumere una veste di “parte meramente formale”, non può intervenire nell’ambito del processo pensionistico di competenza della Corte dei Conti (in cui le parti sostanziali, pubbliche e private, si trovano ad operare su un piano di perfetta “parità” tra di loro) allo scopo di tutelare un interesse concreto, di cui sia titolare un determinato Organo od Ente della P.A, ma esclusivamente al fine di salvaguardare, ove ne sussista oggettivamente l’ineludibile ed impellente necessità, i superiori interessi generali alla corretta applicazione della legge ed alla piena attuazione dei principi fondamentali dell’ordinamento giuridico, rispetto ai quali non risulta ragionevolmente possibile individuare uno specifico soggetto titolare.

Il Pubblico Ministero certamente può proporre ricorso alla competente Sezione Giurisdizionale d’Appello avverso una sentenza di primo grado in materia pensionistica non, però, per stigmatizzare qualsiasi ipotetico “errore di diritto” in essa ravvisabile (la cui eventuale rimozione resta, ovviamente, riservata all’iniziativa processuale della “parte sostanziale” direttamente interessata) ma soltanto nei casi eccezionali in cui la decisione risulti radicalmente viziata da un’interpretazione palesemente abnorme ed irrazionale della normativa vigente o da una sua applicazione del tutto arbitraria rispetto alla fattispecie concreta dedotta in giudizio o da un’immotivata ed ingiustificabile divergenza da basilari principi giurisprudenziali, da tempo consolidatisi ed eventualmente avallati da pronunzie emesse dal competente Organo di nomofilachia.

Estensore delle massime avv. Orazio Sciacca